



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 48/2015

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 13 Dicembre

3^a Domenica di Avvento

“Interrogavano Giovanni: Che cosa dobbiamo fare?”

Ore 10.30: Messa animata dai bambini di terza elementare

Ore 16.00: Apertura della Porta Santa
nella Cattedrale di Udine con solenne Celebrazione
Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo mons. Mazzocato

Lunedì 14 Dicembre

Ore 20.30: Incontro del Meic su “Umanità dell'uomo
ed evoluzione in atto dei modelli culturali”
(Sala Scrosoppi)

Martedì 15 Dicembre

Ore 10.00: Gruppo vincenziane

Giovedì 17 Dicembre

Ore 20.45: Gruppo liturgico (*Canonica*)

Venerdì 18 Dicembre

Ore 20.30: Veglia di preghiera in preparazione della
professione perpetua di suor Maria Bambina e suor Paola
nella *chiesa del Carmine*

Sabato 19 Dicembre

Ore 9.00: Rito della professione perpetua
di suor Maria Bambina e suor Paola
presieduto dall'Arcivescovo nella Chiesa
delle suore della Provvidenza di Via Scrosoppi
Ore 15.00: Oratorio Aperto e Gruppo degli anziani
Ore 16.30: Concerto di Natale organizzato
dal Circolo Culturale “Pacifico Valussi” (*Chiesa*)
Ore 17.15: Gruppo letture bibliche domenicali
(*Canonica*)

Domenica 20 Dicembre

4^a Domenica di Avvento

“Benedetta tu tra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo”

Ore 10.30: Messa animata dai bambini
di seconda elementare con la benedizione
dei Gesù bambino del Presepe

Apertura della Porta della Misericordia. Questa domenica alle ore 16 in Cattedrale il nostro Arcivescovo presiederà una solenne celebrazione eucaristica con l'apertura della porta della Misericordia. Papa Francesco ci chiama a vivere questo anno santo come un momento straordinario di grazia e di rinnovamento spirituale. Si invitano tutti i parrocchiani, in special modo gli operatori pastorali, alla partecipazione.

Professione perpetua. Sabato prossimo 19 dicembre, alle ore 9 presso la chiesa delle Suore della Provvidenza di via Scrosoppi 2, suor Paola e suor Maria Bambina, che abbiamo salutato il 4 luglio scorso dopo un anno di servizio pastorale nella nostra parrocchia, faranno la professione religiosa perpetua, assieme ad altre cinque sorelle, scegliendo definitivamente di fare di Dio "il tutto della loro vita" e di servirlo incondizionatamente nei fratelli. La cerimonia, aperta a tutti e presieduta dall'Arcivescovo, sarà preceduta da una veglia di preghiera che si terrà venerdì 18 dicembre alle 20.30 nella nostra Chiesa parrocchiale, alla quale sono invitati tutti i parrocchiani.

Benedizione dei "Bambinelli". La prossima domenica, durante la Messa delle 10.30, tutti i bambini del catechismo sono invitati a portare in chiesa le statuette di Gesù bambino che collocheranno nel loro presepe in casa. A chi non ce l'ha ne doneremo noi una. La benedizione dei "Bambinelli" ci ricorderà che Gesù sta per venire in mezzo a noi e nelle nostre famiglie a portare la sua gioia e il suo amore. Non perdiamo la bella tradizione dei presepi in casa. Anche se semplice e piccolo, il Presepe, è un modo per avere sotto gli occhi la scena del vero Natale, il Natale di Gesù.

Materiale sul sito per i genitori. In queste domeniche i bambini dei gruppi delle elementari stanno animando la messa festiva delle 10.30 con pensieri sul vangelo molto belli e significativi anche per gli adulti. Per i genitori e i bambini che non hanno potuto essere presenti, ma anche per tutti, questi pensieri sono riportati sul sito parrocchiale. Così pure la sintesi degli incontri di catechismo dei gruppi delle elementari e medie del mese di novembre. Invitiamo i genitori a prenderne visione per continuare la proposta educativa in famiglia.

Concerto di Natale. Sabato prossimo alle ore 16.30 la nostra Chiesa ospiterà Chiesa il Concerto di Natale organizzato dal Circolo Culturale "Pacifico Valussi" con il Quintetto Anemos. Un gruppo composto da cinque giovani musicisti friulani desiderosi di cimentarsi con il vasto repertorio per fiati fiorito dal sec. XVIII sino ai giorni nostri. Il quintetto ha al proprio attivo numerosi concerti in Italia e all'estero.

Il Vangelo della Domenica (Lc 3, 10-18)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.



Nella prima parte del Vangelo il Battista mostra con esempi concreti il senso della conversione. Il popolo, i pubblicani e i soldati gli domandano come fosse loro possibile cambiare vita. La domanda "Cosa dobbiamo fare?" ritorna spesso nel Vangelo di Luca per indicare la completa disponibilità ad accogliere la volontà di Dio da parte di chi ha deciso di cambiare vita e ha bisogno di un'indicazione sul cammino da intraprendere. La risposta di Giovanni ha come scopo la revisione radicale della propria vita a partire dal principio etico dell'amore al fratello. Al popolo suggerisce solidarietà e rimozione delle diseguglianze. Ai pubblicani chiede di non approfittarsi del loro mestiere per sfruttare i più poveri. Ai soldati consiglia di non dominare, né abusare della forza e di accontentarsi delle paghe senza sopraffare i più deboli. Dall'invito di Giovanni ciascuno comprende che la venuta di Cristo si attende nella condivisione dei beni, nell'onestà del proprio lavoro, nella pace delle relazioni. Nella seconda parte del testo, il Battista sembra riprendere il proprio tono duro e rigoroso. In realtà, le sue sono parole di consolazione, vogliono comunicare gioia e speranza: promette, infatti, la venuta dello Spirito Santo e del fuoco che annienterà la pila. Giovanni ha offerto un battesimo di purificazione dal peccato e di morte alla vita passata. Solo il battesimo di Cristo donerà lo Spirito, l'acqua che ravviva e trasforma; la forza di Dio che permette all'uomo di trasformarsi in creatura nuova. Lo Spirito è il fuoco che purificherà il mondo distruggendo il peccato. I peccatori, perciò, devono rallegrarsi e gioire perché è annunciata loro la liberazione dal male.

Preghiera

Siamo sempre pronti, Gesù
a chiederti di percorrere
strade che noi abbiamo tracciato,
a legarti a doppio filo
con i nostri limitati progetti
di felicità e di benessere,
di salute e di prosperità.
E ci dimentichiamo di chiederti
che cosa vuoi che facciamo,
dove dobbiamo investire
le nostre risorse e il nostro tempo.
Le folle che vanno dal Battista
danno voce a questo interrogativo:
«Maestro, che cosa dobbiamo fare?». E la risposta è ancora
tremendamente attuale.

No, nessuno ci chiede
atti di eroismo e scelte impossibili.
Attraverso il profeta tu, Gesù,
ci additi una via a portata di mano.
E' il percorso della fraternità
che ci rende solidali
con quelli che mancano del necessario,
un tetto, cibo vestiti.
E' il sentiero della giustizia
che passa attraverso il rispetto
delle leggi che regolano la convivenza civile
e ci tieni lontani
dai compromessi e dalla corruzione
che sporcano la nostra società.

E' l'itinerario che prevede
la rinuncia ad ogni sopraffazione,
ad approfittare del proprio potere e del proprio ruolo.